

Vittorio Emanuele III di Savoia (*Vittorio Emanuele Ferdinando Maria*)



Gennaro di Savoia, Napoli, 11 novembre 1869 – Alessandria d'Egitto, 28 dicembre 1947) fu re d'Italia (dal 1900 al 1946), imperatore d'Etiopia (dal 1936 al 1943), Primo Maresciallo dell'Impero (dal 4 aprile 1938), re d'Albania (dal 1939 al 1943) e re del Montenegro (dal 1941 al 1943). Abdicò il 9 maggio 1946 e gli succedette il figlio Umberto II. Figlio di Umberto I di Savoia e di Margherita di Savoia, ricevette alla nascita il titolo di principe di Napoli, nell'evidente intento di sottolineare l'unità nazionale, raggiunta da poco.

Il suo lungo regno (quarantasei anni)

vide, oltre alle due guerre mondiali, l'introduzione del suffragio universale maschile (1912), delle prime importanti forme di protezione sociale, il declino e il crollo dello Stato liberale (1900-1922), la nascita e il crollo dello Stato fascista (1925-1943), la composizione della Questione romana (1929), il raggiungimento dei massimi confini territoriali dell'Italia unita, le maggiori conquiste in ambito coloniale (Libia ed Etiopia). Morì quasi due anni dopo la caduta del Regno d'Italia. Per la sua partecipazione a due guerre mondiali, e la vittoria nella prima fu soprannominato Re soldato e Re vittorioso.

Umberto II era figlio di Vittorio Emanuele III e di Elena del Montenegro



aveva 4 sorelle: Iolanda, Mafalda, Giovanna e Maria Francesca. Nacque nel Castello di Racconigi, alle 23:15 del 15 settembre 1904 e alla nascita pesava 4 chili e 550 grammi[5]. Vittorio Emanuele III telegrafò immediatamente dopo, nell'ordine, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi dove si trovava la madre, Margherita di Savoia: «Mamma, abbiamo avuto un figlio. Lo chiameremo Umberto», al sindaco di Roma e al presidente del Consiglio Giovanni Giolitti, comunicando che avrebbe devoluto un milione di lire alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Quel giorno stesso

alla Camera del Lavoro di Milano aveva accolto la proposta di sciopero generale, il primo in Italia, che sarebbe durato altri cinque giorni.

La Regina Josè era figlia di Alberto I di Sassonia-Coburgo-Gotha, divenuto re dei belgi dal 1909, e di Elisabetta di Wittelsbach, nata duchessa in Baviera.

GUARDIE D'ONORE DELEGAZIONE PADOVA

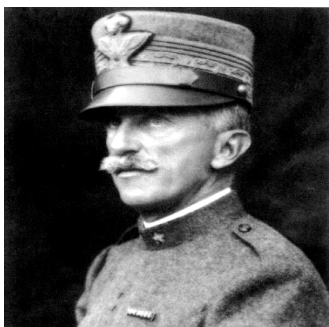
INVITO

10 Dicembre 2022

Chiesa di San Daniele Martire è un luogo di Culto Cattolico di origine medievale che si affaccia sulla strada delle Torricelle, ora Via Umberto I, a Padova. Secondo la tradizione, la chiesa fu fondata durante l'adventus delle reliquie di San Daniele Martire. Indirizzo: Via Umberto I, 85, 35122 Padova PD



**IL RE SOLDATO
VITTORIO EMANUELE III
RICORRENZA GRANDE GUERRA**



1 8 6 9 - 2 8 d i c e m b r e 1 9 4 7

Vittorio Emanuele Ferdinando Maria Gennaro Vittorio Emanuele III (Napoli 1869 - Alessandria d'Egitto 1947) fu **Re d'Italia dal 1900 al 1946**. Salito al trono dopo l'uccisione del padre, Umberto I, dimostrò inizialmente un interesse attivo all'interno della politica italiana. Nonostante il Regno fosse legato all'Austria-Ungheria e alla Germania dal patto di Triplice Alleanza, egli preferì riavvicinarsi alla Francia e all'Impero russo. Così, quando nel 1914 le varie Potenze europee si dichiararono guerra, fu dapprima un sostenitore della neutralità per poi divenire un **mode-rato interventista** nella primavera del 1915 accettando gli impegni contenuti nel Patto di Londra.

Durante la Grande Guerra spostò la sua residenza da Roma a Torreano di Martignacco, un piccolo paese alla periferia di Udine. Stabilì il suo quartier generale presso Villa Linussa (oggi chiamata

Villa Italia) ed ospitò delegazioni politiche e militari sia italiane che estere. Venne soprannominato "**Re Soldato**" per la sua costante presenza nelle im-mediate **retrovie** durante le **operazioni di guerra**. Seguì in prima



persona l'azione guidata da Pietro Badoglio sul Monte Sabotino (Sesta battaglia dell'Isonzo) e soggiornò per un periodo a **Monteaperta**, sede di un importante ospedale militare nelle **Prealpi Giulie**. Dopo la disfatta di Caporetto, spinto anche dalle pressioni degli alleati francesi ed inglesi, rimosse dal ruolo di Capo di Stato Maggiore il generale Luigi Cadorna e conferì l'incarico ad Armando Diaz.

Il Delegato Delle Guardie d'Onore di Padova, ha il piacere di invitare tutte le G.d.O, in occasione delle prossime festività di fine anno, alla Santa Messa presso la Chiesa di San Daniele, in suffragio delle Loro Maestà Re Vittorio Emanuele III della Regina Elena e del Re Umberto II e della Regina Maria José

IL GIORNO 10 Dicembre 2021 ore 11 Santa Messa

Al termine della Funzione Religiosa seguirà la **Conviviale presso il Circolo Unificato dell'Esercito sito a Palazzo Zacco in Prato della Valle 82 PD**

chiediamo cortesemente di comunicare la propria adesione al Segretario Silvano Bottin al numero di cell. 3924605783 oppure al numero di cell. 34036126 Dama Maria Carla Deiana Ossino

si prega di essere presenti con un certo anticipo per indossare il Mantello